

BRESCIA & PROVINCIA

SUPERNOVA

La città va alla scoperta di innovazione e futuro

Per la prima giornata del Festival tutto esaurito agli incontri
Presentate nuove idee di business. Oggi ancora appuntamenti

■ L'innovazione crea futuro. Lo sa bene Brescia che deve allo straordinario sviluppo dell'attività manifatturiera la sua fortuna. Brescia è storicamente una provincia a cui piace sporcarsi le mani e abituata a lavorare dal mattino alla sera senza tregua. Anche per questi motivi ha sofferto più di altri territori gli effetti della crisi e, probabilmente, ieri si è mostrata inizialmente indifferente nei confronti di Supernova, il festival dell'innovazione e della creatività promosso da Talent Garden col sostegno del Comune di Brescia, dell'Associazione industriale e di Ubi Banca.

I numeri e le testimonianze raccolte nella prima giornata della kermessa danno prova invece del contrario: l'innovazione scalda ancora il cuore dei bresciani. Eccome. Nei quindici appuntamenti in programma ieri, programmati in diverse zone del centro storico oltre che nelle aule della facoltà di Ingegneria dell'Università Statale, si è infatti registrata un'alta partecipazione di pubblico. In alcuni casi pure inaspettata dagli organizzatori.

Supernova non gode della celebrità della Mille Miglia e tantomeno di una delle tante notti bianche organizzate a Brescia. Eppure della sua prima edizione in città ne sentiremo parlare a lungo: ieri al Cinema Eden di via Nino Bixio, in Piazza Duomo, al quadriportico di Piazza Vittoria, sotto il porticato della Loggia, nell'auditorium del Museo di Santa Giunata e in Broletto sono state presentate nuove idee di business - tutte virtuosamente condizionate dal progresso tecnologico degli ultimi anni - che possono trasformarsi in un punto di rilancio per ogni attore, seppur piccolo, del nostro tessuto economico.

Lo ha confermato Elio Palmieri,

un gelataio di origine toscane salito ieri sul palco di «Pane web e salame» al Cinema Eden, davanti a trecento persone. Grazie a uno spregiudicato investimento sui social network (Facebook in primis) Palmieri sta ora riportando una costante crescita dei incassi giornalieri. Circa il 20% di vendite in più all'anno. «Con i social

network puoi fare un prodotto vecchio come il gelato - ha evidenziato l'artigiano stabilizzatosi a Rovigo (Gelateria Godot), ma la proponi in un modo nuovo. E con ottimi risultati. Se sei sui social, insomma, vuol dire che sei concretamente sul mercato e che puoi dire la tua».

Facebook e Twitter sono i punti di forza anche della pasticceria Pavé di Milano, costituita solo due anni fa da tre amici e recentemente inserita nella classifica dei 40 migliori bar d'Italia del Gambero Rosso. «I social - racconta ancora a Pane web e salame Valerio Saffirio, uno dei tre soci - creano valore, anche per le cose più semplici».

L'esordio di Supernova ha catturato l'attenzione di un pubblico senza un'età ben definita: in platea al Nuovo Eden, ieri mattina alle 9, erano presenti studenti e docenti universitari, manager d'azienda, quarantenni in giacca e scarpe da ginnastica. E allo stesso modo, l'Arca realizzata in Piazza Duomo dai soci di Apindustria per rappresentare quell'«officina creativa» che resisterà alle difficoltà della crisi, verso sera ha catturato l'attenzione di grandi e piccini.

Il critico letterario Francesco De Sanctis nella sua Storia della letteratura italiana scrisse che Giacomo

Leopardi «sa produrre l'effetto contrario di quello che si propone. Non crede al progresso e te lo fa desiderare, non crede alla libertà e te la fa amare. Chiama illusioni l'amore, la gloria, la virtù e te ne accende al patto un desiderio inesaurito». La gravosità della crisi che stiamo vivendo, probabilmente, permette all'innovazione di generare gli stessi stati d'animo nella gente: crea entusiasmo e dà loro una speranza.

«Innovare non vuole dire perdere la tradizione - ha specificato lo chef Vittorio Fusari (La dispensa pani e vini) -: le ricette sono la fotografia di un tempo, ma nel corso degli anni possono inevitabilmente stimolare la creazione di nuovi piatti». Insieme ai colleghi Philippe Leveillé del Miramonti l'Altro, Stefano Cerveni delle due Colombe e Beppe Maffioli del Carlo Magno hanno animato il «Future food» organizzato nell'auditorium del Museo di Santa Giulia davanti ad alcune centinaia di persone.

Dai piccoli ai grandi imprenditori, dall'agroalimentare all'industria, dagli studenti ai manager: il festival di Supernova è un bazaar tecnologico dove si trovano grandi idee e progetti virtuosi. Anche sotto la Loggia dove per tutta la giornata è stato animato un workshop per conoscere le caratteristiche e le dinamiche delle famose stampanti 3D, che grazie a uno specifico software permettono di realizzare in tempi brevi e con assoluta precisione pezzi poi utilizzati in qualsiasi ambito economico.

L'economista Enrico Moretti, consulente di Barak Obama, ha calcolato che per ogni addetto dedicato all'innovazione nascono tre nuovi posti di lavoro. Brescia non può trascurare questo dettaglio.

Erminio Bissolotti

e.bissolotti@giornaledibrescia.it

ESPERIENZE

*Elio, il gelataio:
«Se la tua attività è sui social vuol dire che sei anche sul mercato e puoi dire la tua»*

IN CUCINA

*Lo chef Fusari al convegno Future food:
«Innovare non vuole dire perdere la tradizione»*



La giornata

■ Nel fotoservizio curato dall'agenzia Neg alcune immagini della prima giornata di Supernova, che soprattutto al mattino ha visto protagonisti centinaia di ragazzi tra laboratori e l'incontro al Nuovo Eden. Tanti però sono stati gli allestimenti visitati in città nel pomeriggio



Pane web e salame

«Fare soldi con internet»

■ Già il titolo la dice lunga: «Fare soldi con internet». Nella quinta edizione di Pane web e salame lo scambio di esperienze raccontate dai titolari di piccole e medie imprese è servito a capire come concretizzare in termini economici gli investimenti della comunicazione social. Nel caso dei musei, come è cresciuto il numero di visitatori. Evento ospitato al Nuovo Eden.



Maker Lab

Ti costruisco la stampante 3D

■ Sotto il porticato della Loggia quindici temerari costruiranno in due giorni una stampante 3D. Sotto la guida di Opendot gli «studenti» hanno seguito le lezioni di teoria a cui ha fatto seguito la pratica: oggi le stampanti entreranno in funzione. Il tutto davanti agli occhi dei passanti che hanno potuto vedere alcune macchine al lavoro.



**Libreria
Tarantola 1899**



**La cultura è viva più che mai!
Riparte la stagione fra i libri con:**

**Musica - Brunch domenicali
Presentazioni - Corsi**

**Prenota la libreria per cene,
feste, compleanni.**

Via F.lli Porcellaga 4 - Brescia 030 49300
info@tarantola.it - www.tarantola.it

dal 1977 Apparecchi Acustici
Bricchetti
 BRESCIA - SAREZZO - CREMONA - Tel. 030 2429431
 WWW.APPARECCHIBRICCHETTI.IT



Una smart city a misura di cittadino

L'incontro in Santa Giulia ha viaggiato su tre direttrici: ambiente, mobility oltre a salute e benessere. La curiosità dei «big data» e il paragone col cervello

■ Bene remare verso la smart city secondo la definizione da manuale di «città assistita da tecnologie in grado di migliorare la qualità della vita». Ma il passo prodromico alla concretizzazione della smart city sono i cosiddetti *big data* in termini di raccolta, gestione e soprattutto interpretazione. Utili, a guisa di un «cruscotto urbano che mette a disposizione informazioni in tempo reale, all'assunzione di decisioni consapevoli da parte dell'Amministrazione», ha introdotto ieri il vice sindaco - con delega all'Innovazione - Laura Castelletti aprendo il convegno «Smart city smart living» curato da Luca De Biase e moderato dal giornalista Luca Tremolada all'auditorium del museo di Santa Giulia.

Un simposio articolato su tre direttrici: «Smart Grids e Ambiente», «Mobility» e «Salute e Benessere», ambiti appesi al filo dei big data, illustrati dal prof. Euro Beinart dell'università di Salisburgo. Nel 2011 i big data sono saliti alla ribalta con la messa a punto di un sistema capace di ragionare come - e meglio - del cervello umano. Nello stesso anno il «data team» di Obama ha applicato il modello alla campagna elettorale, aggiornando in real time le reazioni di un «campione» di 200 milioni di persone attingendo alle tracce più o meno consapevolmente lasciate in rete. Senza bisogno di sondaggi o questionari.

Inquietante per certi versi, se si pensa che una catena di supermercati americana è in grado di predire con buon margine di certezza, sulla scorta degli acquisti effettuati, l'eventuale gravidanza di una donna. Ma rinfacciante d'altro canto per gli effetti propulsori su economia, qualità della vita, sicurezza.

L'università degli studi di Brescia sta lavorando, ha ricordato la prof.ssa Anna Flammini (a portare il saluti del Rettore c'era il prof. Maurizio Memo), sul fronte «Health&Wealth», progetto di contributi netti di 2,5 milioni di euro reinvestiti in opportunità occupazionali per i giovani per una durata di «70 anni uomo».

Gli esempi applicativi «smart» vanno dalla misurazione dei costi per una risposta efficiente a problemi ambientali - «Come le particelle Pm10», ha spiegato la prof.ssa Maria Luisa Volta, pure della Statale di Brescia - ai protocolli attivi in seno ad A2A, rappresentata dall'ing. Paolo Manzoni.

Parlare di città smart porta il discorso su Expo 2015 e sulla collegata necessità di offrire servizi, a loro volta smart, ai visitatori, a partire dalle informazioni sui trasporti. Tema che a Brescia farima con la metropolitana che ha generato un incremento del 15% nei fruitori del mezzo pubblico, «da 41 a 47 milioni», chiarisce il presidente di Brescia Mobilità Valerio Prignachi.

La smart city, emerge dagli interventi, non è una faccenda per soli tecnologi. Le persone - «smart people», manco a dirlo - sono un tassello fondamentale del mosaico, purché si muovano all'insegna della «coopetition» (collaborare prima per imparare a competere poi) e siano formate. Un accenno sullo stato della scuola è arrivato dall'ex ministro e attuale presidente dell'Iren Francesco Profumo, convinto che una riforma dell'istruzione debba iniziare a considerare la scuola come un «generatore di dati» per valutare in prospettiva il merito dello studente di oggi e lavoratore di domani.

Raffaella Mora

EXPO 2015
 Il concetto di smart city si sposa anche con le notizie da dare ai visitatori sui trasporti

Future food

Aperitivo 2.0 al Santa Giulia

■ Aperito e cena 2.0. L'auditorium del Museo Santa Giulia è stato ieri teatro della conferenza dedicata al futuro del cibo (Future food) e tra i principali protagonisti di questo appuntamento vi erano anche Iginio Massari, pasticciere di fama internazionale e gli chef Philippe Leveillé, Vittorio Fusari, Stefano Cerveni e Beppe Maffioli autori di prelibatezze rivisitate.



Arca di Apindustria

La fusione di arte e manifattura

■ Il presidente di Apindustria Matteo Vinati l'ha definita «il simbolo di ciò che può nascere dall'ideale sinergia fra arte e manifattura industriale». L'Arca ormeggiata in Piazza Duomo ha cominciato a trovare forma verso sera, dopo quasi dieci ore di lavoro da parte dei tecnici dell'associazione di via Lippi. Per tutta la serata è stata il fulcro di diverse attività creative.



IL PROGRAMMA DI OGGI

Convegni, esposizioni e la «pagina bianca»

■ Dopo il successo di ieri proseguono anche oggi gli appuntamenti con Supernova. Piazza Vittoria sarà invasa dalle aziende che useranno lo spazio come immensa sala espositiva, mentre in piazza Loggia verrà sistemata la «pagina bianca» per i liberi pensieri. Al mattino in università è previsto Superstarter, uno startup contest, mentre il pomeriggio al Grande ci sarà un convegno dei giovani imprenditori di Aib. Tra i tanti appuntamenti (www.festivalsupernova.it/ per il programma) anche quello alle 17.30 in Loggia su «Movimento utile, nuova frontiera del benessere».

Accademia Santa Giulia

Opere di carta con il GdB

■ Opere di carta. La carta del Giornale di Brescia. Nel quadriportico di Piazza Vittoria gli studenti dell'Accademia Santa Giulia hanno esposto oggetti e altri pezzi realizzati appunto con la carta del nostro quotidiano. A questo progetto i raggi dell'accademia sono arrivati dopo un percorso alla scoperta del GdB, con una visita al Museo della carta di Toscolano.



Area educational

Al museo a lezione di «digital»

■ Laboratori, convegni e altre iniziative «digital» hanno caratterizzato il penultimo giorno di scuola della settimana di alcuni ragazzi bresciani, che ieri hanno partecipato all'Area Educational nella sala Santi Filippo e Giacomo di via Nino Bixio. Le lezioni «digital» sono iniziate nelle prime ore del mattino e sono proseguite per tutta la giornata fino alle 19.



B
Brescia Sposi
 L'evento per il matrimonio

11-12
 OTTOBRE
 Sabato 14.00 - 19.00 • Domenica 10.00 - 19.00
CASTELLO MALVEZZI - BRESCIA

Media Partner **radionumberOne** Segreteria Organizzativa **multimedia tre** T. +39 049 9832150 alla pagina Fiere Sposi
 Registrati sul sito per l'ingresso gratuito
www.bresciasposinfiera.it